

**Piano economico e finanziario 2011
e previsioni anni 2012 e 2013**



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Dopo oltre due anni dal crollo di Lehman Brothers non è ancora chiaro se la ripresa, che ha timidamente manifestato qualche segnale, avrà gambe e fiato per crescere e perdurare.

Recenti dati macroeconomici americani hanno deluso le aspettative mentre in Europa l'andamento della congiuntura, certamente migliore di quello dei due anni precedenti, è caratterizzato da discontinuità: rispetto alla media delle passate recessioni la ripresa che stiamo vivendo oggi è meno intensa e diffusa quindi più fragile.

L'incertezza che aleggia sulle prospettive della ripresa dell'economia mondiale è ben rappresentata dai continui incrementi di valore del prezzo dell'oro: questa tipologia di investimento di difficile liquidabilità, che può reggere e registrare discrete performance sia con scenari inflattivi che deflattivi ma che in realtà non protegge **realmente** l'investimento in nessuno degli scenari citati, è sostenuto dal "motore" dell'insicurezza.

Le banche centrali, pur facendo trapelare scenari in graduale miglioramento e prudenti stime di crescita diluita nel tempo, non perdono l'occasione per confermare la politica dei tassi bassi per un periodo piuttosto esteso. Del resto, a fronte di dati altalenanti e contrastanti relativi a ripresa e crescita, l'inflazione è stabile e non manifesta segnali di risveglio.

I primi rialzi dei tassi di riferimento sono attesi, sulla base delle stime attuali, per la parte finale del 2011.

Gli Stati Uniti, oltre a mantenere tassi a livelli vicini allo zero, si trovano in una situazione nella quale non escludono ulteriori manovre di "quantitative easing" cioè lo strumento di politica monetaria col quale la banca centrale fornisce/incrementa la liquidità disponibile per il sistema e concorre alla riduzione dei tassi.

THE WALL STREET JOURNAL.

• WSJ.com

SEPTEMBER 28, 2010

Fed Mulls New Bond Approach

By JON HILSENATH

Federal Reserve officials are considering new tactics for the purchase of long-term U.S. Treasury securities to bolster a disappointingly slow recovery.

La FED deciderà l'adozione ulteriore di tale strumento sulla base dei prossimi dati macroeconomici. Del resto, qualche settimana fa, il Presidente Obama qualificò la ripresa americana "...penosamente debole".

Il piano triennale 2011 - 2013 illustrato nelle prossime pagine, e in particolar modo le previsioni per l'anno 2011, è quindi stato realizzato tenendo in debito conto gli scenari macroeconomici e finanziari sinteticamente descritti in precedenza e la loro possibile evoluzione.

Le principali grandezze finanziarie considerate per valorizzare il patrimonio della Fondazione sono state stimate secondo quanto segue:

TITOLI STRUTTURATI - TASSI STIMATI 2011/2013		
	curva tassi 10y - 2y media	Cedola media Strutturati
ANNO 2011	120 basis point	5,40%
- 2° semestre	110 basis point	4,67%
ANNO 2012	100 basis point	3,86%
ANNO 2013	80 basis point	3,42%

I titoli strutturati in portafoglio alla Fondazione determinano la loro cedola variabile sulla base della differenza tra i tassi swap a 10 anni e quelli a 2 anni.

Detta differenza viene quindi moltiplicata per uno specifico fattore che, nel caso dei titoli in possesso della Fondazione, è pari a 4!! Come appare dallo schema le previsioni sono per un graduale calo della differenza fra i tassi swap a 10 e 2 anni e una conseguente riduzione delle cedole. Alla luce dei possibili andamenti futuri dei tassi sarà necessario monitorare con attenzione l'andamento reddituale dei titoli strutturati e intervenire, in base alle condizioni di mercato di volta in volta presenti, con oculate operazioni di ristrutturazione. Inoltre per alcuni titoli, e in particolare per l'obbligazione KFW, non è esclusa l'azione di rimborso anticipato da parte dell'emittente e/o dello strutturatore. In questo caso la liquidità riveniente sarà reinvestita in strumenti finanziari caratterizzati da elevata liquidità/liquidabilità e rendimenti adeguati ai bisogni della Fondazione.

OBBLIGAZIONI - TASSI STIMATI 2011/2013	
	Cedola media Obbligazioni
ANNO 2011	3,39%
ANNO 2012	3,46%
ANNO 2013	3,46%

Le obbligazioni (non strutturate) al momento in portafoglio sono, quasi tutte, caratterizzate da tasso fisso. Questa porzione del patrimonio della Fondazione è caratterizzata da titoli per la maggior parte facilmente liquidabili. Essi potranno generare interessanti plusvalenze purchè, con l'assistenza dell'Adviser, si proceda ad una loro tempestiva dismissione a fronte di favorevoli movimenti dei tassi. Le possibili plusvalenze ricavabili dalla vendita dei titoli in parola non sono, prudenzialmente, considerate nello sviluppo del piano triennale.

PARTECIPAZIONI - DIVIDENDI STIMATI 2011/2013

	2011	2012	2013
<i>Banca Monte Parma</i>	0,00	0,00	1,44
- azioni 504.000	0,00	0,00	725.760,00
<i>Mid Industry Capital</i>	0,00	0,10	0,20
- azioni 300.000	0,00	30.000,00	60.000,00
<i>Iren</i>	0,09	0,09	0,09
- azioni 1.680.000	151.200,00	151.200,00	151.200,00
<i>CDP</i>	0,70	0,70	0,70
- azioni 1.500.000	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
<i>Enel</i>	0,27	0,26	0,26
- azioni 5.852.000	1.580.040,00	1.521.520,00	1.521.520,00

Il difficile contesto economico e finanziario ha prodotto impatti anche sugli utili delle società e, conseguentemente, sulla misura dei dividendi distribuiti.

Le situazioni semestrali delle aziende presentano risultati discreti ma l'incertezza sul futuro, alla luce dei consumi che non registrano incrementi cospicui e costanti e della disoccupazione sempre elevata, gioca ancora un ruolo importante.

Per questi motivi abbiamo previsto:

- il ritorno al dividendo per Banca Monte Parma dal 2013;
- il ritorno al dividendo per Mid Industry Capital dal 2012;
- stabilità dei dividendi distribuiti nel triennio per:
 - o Iren (la società nata dall fusione fra Enìa e Iride)
 - o Cassa Depositi e Prestiti.

Una considerazione a parte merita la partecipazione in Enel per la quale abbiamo previsto un dividendo leggermente più alto per il 2011 a seguito di alcune operazioni societarie straordinarie (la vendita della rete gas in Spagna e la quotazione di Enel Green Power le quali dovrebbero permettere una riduzione del debito societario e consentire per l'appunto una maggior distribuzione di dividendo) e, per gli anni seguenti, una lieve diminuzione degli utili distribuiti non potendo ipotizzare altre operazioni straordinarie.

FIP	2011	2012	2013
<i>Cedola annuale</i>	10.800,00	10.400,00	10.000,00
<i>Valore contabile quota</i>	112.276,00	108.276,00	104.276,00
<i>Redditività FIP</i>	10%	10%	10%

Il F.I.P. - Fondo Immobili Pubblici - è un fondo immobiliare chiuso presente nel portafoglio della Fondazione dal 2005. Esso ha sempre generato elevati rendimenti ed ha iniziato anche il rimborso graduale della quota capitale. Alla luce di quanto sopra abbiamo previsto un rimborso annuo in conto capitale pari a euro 4.000,00 (euro quattromila/00) per quota e un rendimento stabile intorno al 10% annuo che è in linea con i rendimenti mediamente generati da questo investimento.

Nelle pagine seguenti è illustrato il Documento Programmatico Previsionale 2011 - 2013. Ogni schema utilizzato per presentare il piano è corredato, quando necessario, di specifici dettagli che facilitano la comprensione degli schemi stessi.

DOCUMENTO

PROGRAMMATICO

PREVISIONALE

2011/2013

PIANO							
ANNUALE							
2011							

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Consuntivo 2009	Proiezioni 2010	Piano Previsionale 2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Immobili	15.994.610	14.758.673	14.858.673	14.858.673	19.858.673
Ristrutturazione S.Franca	0	40.000	2.440.000	4.840.000	0
Immobilizzazioni materiali	2.128.233	2.266.500	2.286.500	2.306.500	2.321.500
Immobilizzazioni immateriali	8.107	26.812	16.812	16.812	14.812
Immobilizzazioni	18.130.951	17.091.984	19.601.984	22.021.984	22.194.984
Obbligazioni	16.443.463	35.432.904	36.432.904	40.432.904	41.432.904
Strutturati	183.949.625	171.005.000	171.005.000	171.005.000	171.005.000
Polizze	37.180.218	37.180.218	37.180.218	37.180.218	37.180.218
Fondi	19.438.133	18.834.372	18.354.372	17.874.372	17.394.372
Private Equity	15.457.767	16.445.405	17.895.405	19.695.405	21.495.000
Partecipazioni	127.773.125	127.773.125	127.773.125	127.773.125	127.773.125
Partecipazioni in strumentali	1.694.413	1.699.913	1.699.913	1.699.913	1.699.913
Investimento titoli	401.936.744	408.370.936	410.340.936	415.660.936	417.980.531
Pronti contro temine	0	0	0	0	0
Credito imposta Irpeg	11.824.369	9.611.505	9.713.505	9.815.505	9.917.505
Crediti verso l'Erario	0	0	0	0	0
Altri crediti	17.025	17.025	17.025	17.025	17.025
Crediti	11.841.394	9.628.530	9.730.530	9.832.530	9.934.530
Cassa	8.000	4.281	4.281	4.281	4.281
Banche	2.528.618	2.905.332	2.047.369	1.927.977	2.487.604
Liquidità	2.536.618	2.909.613	2.051.650	1.932.258	2.491.885
Ratei e Risconti attivi	5.982.129	4.192.000	4.500.000	4.000.000	4.000.000
Totale Attivo	440.427.836	442.193.064	446.225.100	453.447.709	456.601.930

Nelle IMMOBILIZZAZIONI sono previsti, per la quota parte annuale, i lavori di restauro del palazzo di proprietà della Fondazione situato in via Santa Franca e confinante con la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi. Il progetto prevede, a lavori ultimati prevedibilmente entro il 2012, la concessione del palazzo in comodato gratuito alla Galleria medesima. I flussi di cassa in uscita sono stati stimati in duecentomila euro mensili per 25 mesi.

La voce INVESTIMENTO TITOLI prevede una crescita di circa duemilioni di euro. La lieve crescita degli investimenti in titoli è da imputare all'impiego della rimanente liquidità, generata nell'anno, nella ristrutturazione del Palazzo situato in via Santa Franca (come illustrato nel precedente paragrafo).

I CREDITI evidenziano il "Credito d'imposta IRPEG" che, nel 2010, si è ridotto di 2,2 milioni di euro a seguito di due sentenze della Cassazione che hanno negato alla Fondazione il diritto al rimborso dei crediti IRPEG relativi agli esercizi 1995/1996 e 1999. Analoga riduzione è stata apportata anche al Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo credito d'imposta" e quindi il risultato d'esercizio del 2010 non subirà alcun impatto da tale riduzione.

La situazione dei contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate è la seguente:

Per gli esercizi 1992/1993, 1993/1994 e 1994/1995, le imposte sono state calcolate in dichiarazione e pagate applicando l'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR 601/73, quindi riducendo al 50% l'aliquota Irpeg da calcolarsi sul reddito imponibile.

Da tali dichiarazioni scaturivano, ugualmente, dei crediti di imposta, chiesti a rimborso in dichiarazione e mai contestati dal fisco, pari a:

€ 1.772.854,51 per l'esercizio 1992/1993

€ 1.947.533,14 per l'esercizio 1993/1994

€ 1.367.495,24 per l'esercizio 1994/1995.

Per tutti i menzionati esercizi si è prescritta l'azione accertatrice dell'Amministrazione Finanziaria, pertanto, i crediti, nonostante il mancato rimborso, sarebbero divenuti certi e definitivi e su di essi sono calcolati gli interessi maturati e dovuti dall'Amministrazione Finanziaria. Per tali crediti è in corso il contenzioso al fine di ottenere il pagamento delle somme sopra indicate. La Commissione Tributaria Regionale si è pronunciata sfavorevolmente, nei confronti della Fondazione, nello scorso mese di febbraio per cui è in corso di instaurazione il giudizio presso la Cassazione. Alla luce di quanto anticipato dai professionisti che stanno curando il contenzioso i tempi per la pronuncia finale si prospettano piuttosto lunghi.

Diversa la situazione dei crediti riferiti agli anni successivi fino al 1999:

Per gli esercizi 1995/1996, 1996/1997, 1997/1998 e 1999 le imposte, prudenzialmente, furono calcolate e pagate ad aliquota piena, tenuto conto del parere negativo all'agevolazione espresso, a suo tempo, dal Consiglio di Stato e recepito dalla circolare ministeriale n. 238/E del 4/10/1996. Successivamente, si presentò istanza di rimborso per quanto versato in più, considerando l'agevolazione. A seguito del silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria ci si rivolse alla Commissione Tributaria Provinciale, instaurando il tal modo il contenzioso fiscale ancora in corso.

Ad oggi i crediti in contenzioso, tutti confermati nel merito in primo grado ed escludendo i crediti relativi agli anni 1995/1996 e 1999 per i quali come detto sopra si sono esauriti tutti i gradi del giudizio con sentenza finale a sfavore della Fondazione, presentano la seguente situazione:

Per gli esercizi 1996/1997 e 1997/1998, con importi del credito rispettivamente di € 883.720,76 ed € 599.228,93 i ricorsi sono stati riuniti ed accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza, sezione 5, con decisione n. 69/5/2002 del 20/9/2002, depositata il 7/10/2002. Appellò l'Ufficio e la Commissione Tributaria Regionale, sezione staccata di Parma, con decisione n. 29/33/04 del 10/3/2003, depositata il 7/4/2004, dichiarò inammissibile l'appello per mancata legittimazione del funzionario dell'Agenzia delle Entrate che lo sottoscrisse, senza entrare nel merito della controversia. La Corte di Cassazione, su ricorso dell'Ufficio cassò con rinvio la sentenza della regionale, ritenendo legittimato alla firma il funzionario dell'Agenzia delle Entrate che aveva sottoscritto l'appello. La vertenza, quindi, è tornata, per la decisione nel merito, alla competente Commissione tributaria regionale che, in questi casi di rinvio dalla Cassazione, è la prima sezione della Commissione di Bologna.

La sentenza della Cassazione, sezione tributaria, r.g. 22059/04 cron. 6525 del 8/3/2006 è stata depositata in Cancelleria il 23/3/2006 e notificata ad entrambi le parti.

Avverso tale decisione l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna la quale, con sentenza 66/01/10 depositata il 16/09/2010, ha respinto l'appello in parola confermando la sentenza di primo grado a favore della Fondazione. A questo punto è prevedibile che l'Agenzia delle Entrate appellerà la Cassazione.

Per questi anni in contenzioso è presente, al passivo dello stato patrimoniale, il fondo rettificativo del credito registrato all'attivo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Consuntivo 2009	Proiezioni 2010	Piano Previsionale 2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574
F.do Riserva plusvalenze	210.845.726	210.845.726	210.845.726	210.845.726	210.845.726
F.do Riserva obbligatoria	25.526.118	27.608.903	29.555.778	32.056.660	34.059.188
F.do integrità economica	34.796.636	35.850.073	36.377.989	38.253.651	38.996.760
Risultato di gestione	0	0	0	0	0
Patrimonio netto	390.112.054	393.248.276	395.723.067	400.099.610	402.845.247
Fondo stabilizzazione erogazioni	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635
Fondo erogazioni future	5.398.438	4.119.267	4.119.267	4.913.681	4.913.681
Fondo erogazioni settori rilevanti	6.230.000	6.230.000	6.230.000	6.230.000	6.230.000
Fondo erogazioni altri settori	770.000	770.000	770.000	770.000	770.000
Altri Fondi Attività Istituzionale	857.412	571.817	571.817	571.817	571.817
Fondo Società Strumentale	1.688.913	1.688.913	1.688.913	1.688.913	1.688.913
Fondi Attività Istituzionali	20.799.398	19.234.631	19.234.631	20.029.046	20.029.046
F.do ammortamenti	1.359.221	1.689.221	2.019.221	2.359.221	2.699.221
F.do credito imposta	3.797.571	1.482.950	1.482.950	1.482.950	1.482.950
F.do T.F.R.	111.194	139.880	168.580	197.280	225.980
F.do rischi	5.873.322	7.573.322	9.273.322	10.973.322	10.973.322
Fondi diversi	11.141.308	10.885.373	12.944.073	15.012.773	15.381.473
Fornitori	178.474	165.000	77.640	102.640	106.640
Debiti tributari/previdenziali	97.344	82.000	97.874	112.374	102.374
Debiti	275.818	247.000	175.514	215.014	209.014
Impegni per erogazioni deliberate	4.873.313	5.884.561	5.545.009	5.805.009	6.003.889
Impegni Legge 266/91	656.032	789.590	599.174	582.624	529.628
Impegni Progetto Sud	119.236	0	0	0	0
Impegni volontariato regioni meridionali	319.183	319.183	319.183	319.183	319.183
Erogazioni	5.967.765	6.993.335	6.463.366	6.706.817	6.852.701
Ratei e Risconti passivi	12.131.492	11.584.449	11.684.449	11.384.449	11.284.449
Totale passivo	440.427.836	442.193.064	446.225.100	453.447.709	456.601.930

Il passivo evidenzia una sostanziale stabilità dei valori.
Occorre tuttavia rilevare una crescita:

- di circa 2,5 milioni di euro del “Patrimonio netto” dovuta agli accantonamenti a Riserva Obbligatoria e Integrità Economica effettuati in sede di destinazione del risultato di gestione
- di 1,7 milioni di euro del “Fondo rischi” il quale contabilizza con il criterio del “pro rata temporis” la quota di competenza dell’anno del differenziale generato dal rinnovo di cinque anni dei contratti di acquisto a termine di azioni Intesa e Unicredit.

CONTO ECONOMICO - PROVENTI

	Consuntivo 2009	Proiezioni 2010	Piano Previsionale 2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Interessi Obbl. Strutt. Pct	8.860.857	10.500.647	9.968.236	8.646.495	7.671.930
Proventi da strut. Obbl. pct	57.167	64.275	0	0	0
Proventi / Perdite da partecipazi	-14.054.784	0	0	0	0
Performance Gestioni Patrimoni	66.758	0	0	0	0
Performance Fondi	1.057.924	1.501.559	1.328.800	1.280.800	1.232.800
Proventi da Private Equity	0	7.555	0	0	0
Proventi da swap	466.770	466.293	472.000	472.000	472.000
Dividendi da partecipazioni	3.600.100	2.891.600	2.781.240	2.722.720	3.428.320
Dividendi da private Equity	131.610	0	0	30.000	60.000
Interessi bancari	100.889	38.334	43.371	40.387	38.514
Proventi Mobiliari	287.291	15.470.264	14.593.648	13.192.401	12.903.564
Fitti attivi	101.681	108.114	109.616	110.772	111.916
Altri proventi	101.681	108.114	109.616	110.772	111.916
Sopravvenienze attive	210.548	119.930	102.000	4.102.000	1.802.000
Proventi straordinari	210.548	119.930	102.000	4.102.000	1.802.000
Utilizzo Riserve patrimoniali	14.054.138	0	0	0	0
Totale proventi	14.653.657	15.698.308	14.805.264	17.405.173	14.817.480

L'esame dei proventi evidenzia una riduzione che è sostanzialmente da imputare a:

- contrazione dei rendimenti dei titoli strutturati, rispetto al 2010, a seguito della diminuzione della differenza fra i tassi swap a 10 e 2 anni;
- riduzione contenuta dei redditi da Fondi da imputare al graduale rimborso in conto capitale dell'investimento nel F.I.P.;

Rileviamo una previsione di sostanziale tenuta dei dividendi incassati.

Nell'anno 2012, alla voce "Sopravvenienze attive" sono contabilizzati quattro milioni di euro connessi ad una trattativa, in corso con Valli Sole Pejo e Rabbi e Funivie Folgarida Marilleva, che prevede il pagamento della somma in oggetto a favore della Fondazione a fronte della rinuncia a proseguire le cause nei confronti delle citate società.

CONTO ECONOMICO - ONERI

	Consuntivo 2009	Proiezioni 2010	Piano Previsionale 2011	Previsioni 2012	Previsioni 2013
Personale	370.680	400.000	420.000	420.000	420.000
Manutenzioni immobili	112.103	132.075	66.040	70.260	68.780
Presidente	80.000	80.000	80.000	80.000	82.000
Consiglio amministrazione	164.185	159.000	160.000	160.000	164.000
Collegio sindacale	99.159	99.000	99.000	99.000	99.000
Consiglio generale	101.791	47.000	64.000	64.000	105.000
Organi istituzionali	445.135	385.000	403.000	403.000	450.000
Consulenze	165.982	150.000	140.000	130.000	120.000
Utenze	28.712	35.000	35.800	36.300	36.600
Servizi di terzi	470.284	409.925	389.160	389.940	390.120
Costi operativi	1.592.897	1.512.000	1.454.000	1.449.500	1.485.500
- Ritenute fiscali	1.364.284	1.610.187	1.516.940	1.341.316	1.209.390
- Bolli	1.399	1.350	1.350	1.350	1.350
- Commissioni oneri bancari	7.022	5.600	5.600	5.600	5.600
- Commissioni gestione	5.451	0	0	0	0
- Commissioni negoziazione	2.920	3.000	3.000	3.000	3.000
Oneri investimenti	1.381.075	1.620.137	1.526.889	1.351.266	1.219.339
Oneri straordinari	20.209	7.245	0	0	0
Ammortamenti	328.798	330.000	330.000	340.000	340.000
Accantonamenti	561.822	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000
Imposte d'esercizio	59.015	115.000	60.000	60.000	60.000
Totale	3.943.816	5.284.381	5.070.889	4.900.765	4.804.839
Risultato gestione	10.709.841	10.413.927	9.734.374	12.504.408	10.012.641
Totale a pareggio	14.653.657	15.698.308	14.805.264	17.405.173	14.817.480

Gli oneri manifestano una sostanziale stabilità confermando il trend decrescente.

RISULTATO DELLA GESTIONE E CONSEGUENTE DESTINAZIONE

FORMAZIONE					
<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Consuntivo 2009</i>	<i>Proiezioni 2010</i>	<i>Piano Previsionale 2011</i>	<i>Previsioni 2012</i>	<i>Previsioni 2013</i>
Componenti Positivi di reddito Netti	13.272.582	14.078.171	13.278.374	16.053.908	13.598.141
Componenti negativi di reddito	2.503.726	3.549.244	3.484.000	3.489.500	3.525.500
Risultato al lordo delle imposte	10.768.856	10.528.927	9.794.374	12.564.408	10.072.641
Imposte dirette	59.015	115.000	60.000	60.000	60.000
Risultato di gestione	10.709.841	10.413.927	9.734.374	12.504.408	10.012.641

Il “Risultato di gestione” è in calo rispetto a quanto previsto per il 2010 a fronte di una diminuzione dei proventi illustrato nel capitolo “CONTO ECONOMICO - PROVENTI”.

DESTINAZIONE					
<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Consuntivo 2009</i>	<i>Proiezioni 2010</i>	<i>Piano Previsionale 2011</i>	<i>Previsioni 2012</i>	<i>Previsioni 2013</i>
Riserve	3.138.650	3.136.222	2.474.791	4.376.543	2.745.637
Riserva Obbligatoria	2.141.968	2.082.785	1.946.875	2.500.882	2.002.528
Riserva Integrità Economica	996.682	1.053.437	527.916	1.875.661	743.109
Interventi istituzionali	7.571.192	7.277.705	7.259.583	7.333.451	7.267.004
Legge 266 - Volontariato	285.596	277.705	259.583	333.451	267.004
Altri Fondi attività d'istituto	285.596	0	0	0	0
Fondo Erogazioni settori rilevanti	6.230.000	6.230.000	6.230.000	6.230.000	6.230.000
Fondo Erogazioni altri settori	770.000	770.000	770.000	770.000	770.000
Erogazioni Future	0	0	0	794.414	0
AVANZO DI GESTIONE	0	0	0	0	0

Il Patrimonio netto è previsto in crescita di circa 2,5 milioni di euro grazie agli accantonamenti effettuati a titolo di:

- Riserva Obbligatoria;
- Riserva Integrità Economica.

Gli “Interventi istituzionali” confermano accantonamenti complessivi superiori a 7 milioni di euro ripartiti fra:

- fondo erogazioni settori rilevanti: 6.230.000,00
- fondo erogazioni altri settori: 770.000,00
- accantonamenti Legge 266 Volontariato 259.583,00

Dall'esercizio 2010 la voce “Altri Fondi attività d'Istituto” non risulta alimentata. Essa venne temporaneamente istituita nel 2009 per contabilizzare gli extra-accantonamenti obbligatori previsti dall'accordo del 5 ottobre 2005 col quale, tra l'altro, si costituì la Fondazione per il Sud e si definì l'impegno a sostenerla per un quinquennio.

L'accordo in parola è scaduto nel 2009 ma le Fondazioni, riconoscendo la valenza strategica della Fondazione per il Sud nell'ambito del rafforzamento e del sostegno alle regioni meridionali, hanno stipulato, attraverso l'A.C.R.I., un nuovo accordo con il Mondo del Volontariato e del Terzo Settore lo scorso 23 giugno. In base a questo nuovo accordo l'extra-accantonamento sopra citato viene considerato a tutti gli effetti, a partire già dal bilancio al 31 dicembre 2010, come un'erogazione di ogni singola Fondazione a favore di uno specifico Beneficiario (la Fondazione per il Sud) da imputare al settore Volontariato, Filantropia, Beneficienza.

Alla luce di quanto sopra specificato la somma da erogare alla Fondazione per il Sud (il cui importo sarà definito e comunicato annualmente dall'A.C.R.I.) sarà addebitato alle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

PATRIMONIO E FONTI

<i>FONTI</i>	<i>Consuntivo 2009</i>	<i>Proiezioni 2010</i>	<i>Piano Previsionale 2011</i>	<i>Previsioni 2012</i>	<i>Previsioni 2013</i>
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574
Fondi di riserva	271.168.480	274.304.702	276.779.493	281.156.036	283.901.673
Avanzo gestione a nuovo	0	0	0	0	0
PATRIMONIO NETTO	390.112.054	393.248.276	395.723.067	400.099.610	402.845.247
Fondi attività Istituzionale	20.799.398	19.234.631	19.234.631	20.029.046	20.029.046
Altri Fondi e passività	29.516.384	29.710.157	31.267.402	33.319.054	33.727.638
TOTALE FONTI	440.427.836	442.193.064	446.225.100	453.447.709	456.601.930

Il “Patrimonio netto” è previsto in crescita di circa 2,5 milioni di euro.

Le “Fonti” (cioè i valori accantonati per lo svolgimento dell’attività della Fondazione ma che restano in bilancio fino al loro effettivo utilizzo) complessivamente dovrebbero crescere di oltre quattro milioni di euro.

Piano Annuale 2011

(dati in milioni di euro)

Ricavi netti		13,278
a) Spese di funzionamento		-3,484
b) Oneri fiscali (imposte)		-0,060
	Risultato di gestione	9,734
c) Riserva obbligatoria	20%	1,947
	Reddito disponibile	7,787
d) Ai settori rilevanti	89%	6,230
1) Arte, attività e beni culturali	30%	2,100
2) Educazione, istruzione e formazione	25%	1,750
3) Assistenza agli anziani	12%	0,840
4) Ricerca scientifica e tecnologica	11%	0,770
5) Volontariato, filantropia e beneficenza	11%	0,770
e) Ai settori ammessi	11%	0,770
- Famiglia e valori connessi	10%	0,700
- Altri settori	1%	0,070
	Totale	100%
		7,000
	Reddito Residuo	0,787
f) Erogazioni Legge 266/1991 - Volontariato -		0,260
g) Altri fondi Attività istituzionale - Protocollo Intesa		0,000
l) Fondo integrità economica del patrimonio		0,528
m) Erogazioni Future		0,000